

**L'EVENTO** Presentato il programma dell'edizione 2022 della rassegna che partirà il 17 giugno con un'opera di Montalvò

# Torna il "Pompeii Theatrum Mundi"

DI **MIMMO SICA**

In questo momento drammatico che, direttamente o indirettamente, coinvolge tutta l'umanità in cui prevalgono le logiche del potere e delle armi, la cultura in generale e il teatro in particolare appaiono l'unico mezzo possibile perché i popoli possano continuare a dialogare. È di enorme importanza, quindi, cogliere l'irripetibile occasione offerta dal "Pompeii Theatrum Mundi 2022" per perseguire questo obiettivo. Questo è il messaggio forte che ha fatto da corollario alla presentazione del programma della rassegna estiva del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale organizzata con il Parco Archeologico di Pompei in collaborazione con il Campania Teatro Festival, presentato alla stampa al teatro Mercadante. L'evento è stato illustrato dal direttore artistico del Teatro di Napoli Roberto Andò, dal direttore artistico del Campania Teatro Festival Ruggero Cappuccio e dal direttore del Parco Archeologico Gabriel Zuchtriegel. Sono intervenuti per i saluti istituzionali il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, il neo presidente del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale Federico Cafiero de Raho, il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca.

Si parte venerdì 17 e sabato 18 giugno, sempre alle ore 21, con la prima italiana di "Gloria/La vita è una festa", la nuova opera di José Montalvò, il 68enne coreografo francese che dello spettacolo firma anche scenografia e ideazione video. Una numerosa, eterogenea compagnia di 16 danzatori interpreti di un autentico inno alla gioia: «In essi si legge questa utopia vivissima, sottolinea José Montalvò: celebrare incondizionatamente la parte lumi-

**CON "LETTERE INTIME"**  
**Al Ridotto prosegue la rassegna "Innesti"**



Al Ridotto del Mercadante terzo appuntamento della rassegna "Innesti" promossa dal Teatro di Napoli con l'atteso debutto dello spettacolo "Lettere intime" testo di Diego Nuzzo (nella foto) diretto e interpretato da Paolo Cresta in scena da stasera a domenica 1° maggio. Le immagini video sono di Alessandro Papa; il suono di Italo Buonsenso; il disegno luci di Carmine Pierri; aiuto regia Lucia Rocco. La produzione è del Teatro di Napoli-Teatro Nazionale.



nosa dell'umanità». "Gloria/La vita è una festa", è una produzione Maison des Arts et de la Culture de Créteil in coproduzione con Chaillot-Théâtre National de la Danse, Le Channel, Scène Nationale de Calais (con la partecipazione), Festspielhaus Saint Pölten in collaborazione con Campania Teatro Festival. Secondo spettacolo in programma, venerdì 24 e sabato 25 giugno alle ore 21 sarà "Due regine: Mary Stuart vs. Elizabeth Tudor/Elizabeth Tudor vs. Mary Stuart", elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione di Elena Bucci e Chiara Muti, da un'idea di Elena Bucci. Due attrici e registe della nostra scena

interpretano le regine Mary Stuart ed Elizabeth Tudor, incatenate l'una all'altra in un eterno duello: due regine, due donne, due religioni, due temperamenti opposti, due segni zodiacali in contrasto, due visioni della politica, della vita, dell'amore, due destini. La vita dell'una significa la morte dell'altra: pur di vincere si ricorre alla guerra e all'intrigo, viene sacrificato ogni sussulto di pietà, ogni possibile misericordia. Una produzione Le belle bandiere in collaborazione con Campania Teatro Festival, con il sostegno di Regione Emilia Romagna, Comune di Russi. Mercoledì 29 e giovedì 30 giugno alle ore 21, in prima assolu-

ta italiana, va in scena la nuova creazione firmata dall'artista sudafricano William Kentridge dal titolo "Oh the believe in another world". Sinfonia N. 10 di Dmitrij Šostakovič eseguita dalla Luzerner Sinfonieorchester diretta da Michael Sanderling. Tra i maggiori maestri dell'arte contemporanea, la cui arte fonde elementi onirici ed elementi storici per riflettere sul colonialismo, sullo sfruttamento, sul capitalismo, Kentridge ha realizzato questa opera su commissione della Luzerner Sinfonieorchester (Lucerna) che lo ha incaricato di creare un film basato sulla Sinfonia N° 10 di Dmitrij Šostakovič composta nel 1953, anno della morte di Stalin, passata alla storia come la resa dei conti del compositore con lo stalinismo nel suo insieme e, specialmente nel secondo movimento, il grottesco ritratto musicale del tiranno in occasione della morte. Ultimo spettacolo della rassegna, venerdì 15 e sabato 16 luglio sempre alle ore 21 è "Ifigenia in Tauride" di Euripide, nella traduzione di Giorgio Ieranò e la regia di Jacopo Gassmann. Interpretato da Anna Della Rosa, Ivan

Alovisio, Massimo Nicolini, Alessio Esposito, Stefano Santospago, Rosario Tedesco, Anna Charlotte Barbera, con il Coro di schiave greche composto da Luisa Borini, Gloria Carovana, Marta Cortellazzo Wiel, Roberta Crivelli, Noemi Grasso, Leida Kreider, Giulia Mazzarino, Livia Rossi, Valentina Spaletta Tavello, assistiamo alla vicenda di Ifigenia in Tauride, grande classico del teatro antico, allestito dall'Inda-Istituto Nazionale del Dramma Antico a Siracusa, dove debutterà questa estate per approdare poi a Pompei, a chiudere la quinta edizione della rassegna. Gabriel Zuchtriegel informa che quest'anno ci sarà anche il prezioso supporto di un progetto teatrale prodotto dal Parco che coinvolge i ragazzi del territorio. «È questo a nostro avviso il senso più profondo della sinergia tra istituzioni; quello di muoversi in una direzione comune tesa a far conoscere e valorizzare il patrimonio culturale unico e universale, e trovare il modo di raggiungere ogni pubblico, soprattutto quello dei più giovani», dichiara il direttore generale.

**SARÀ IN SCENA DA STASERA E FINO A LUNEDÌ**

**Benedetto Casillo al "Sancarlucio" in un viaggio nel teatro napoletano**

**A**cinquant'anni dalla nascita del Sancarlucio, da stasera Benedetto Casillo (nella foto) presenta il suo viaggio nel teatro napoletano. Un'occasione degna di rilievo quella del cinquantenario della



fondazione del Teatro Sancarlucio. Una ricorrenza ricca di significati e valori che, mezzo secolo dopo la nascita ad opera di due visionari come Franco Nicco e Pina Cipriani, vede lo storico spazio di Chiaia legarsi al ritorno sulle sue scene di Benedetto Casillo. O meglio, di uno dei suoi primi attori che, proprio nel 2022, ancora in tema di an-

niversari, festeggia i suoi cinquantacinque anni di carriera. Oggi è proprio la direttrice artistica Giuliana Tabacchini, con lo spazio diventato "Nuovo Teatro Sancarlucio", a portare avanti un interessante cartellone. Lo stesso

che da stasera a lunedì, vedrà, a cinquant'anni esatti dalla nascita dello spazio, l'attore Benedetto Casillo (abile nel passare dai suoi comici allestitimenti alle esaltanti prove con Moscato, Pierpaolo Sepe e Gleijeses) proporre il suo spettacolo "San Carlino-Sancarlucio. Grandi autori e qualcuno di stramacchio".

MARIDA FAMIGLIETTI

**LO SPETTACOLO SCRITTO DA GUADAGNO E MINERVINI**  
**"Sesso, rose e terapia": al teatro Totò un'esilarante commedia degli equivoci**

**D**istensione e sano umorismo al teatro Totò dove, da stasera al 1° maggio, la stagione artistica continua con "Sesso, rose e terapia", una commedia in due atti interpretata da otto attori che, basandosi sul tradizionale gioco degli equivoci, regala agli spettatori dei momenti di irresistibile e rilassante comicità. Il lavoro, scritto da Edoardo

Guadagno e Rosario Minervini, grazie alla regia di Gaetano Liguori e ai due protagonisti interpretati da Davide Ferri e Rosario Verde, assicura dei ritmi serrati e dei continui colpi di scena. In scena Edoardo Guadagno, Luciano Salvetti, Paola Bocchetti, Ivana D'Alisa, Giusy Freccia e Sofia Ardito, la messinscena vede anche la partecipazione di Giovanni Allocca.

**NELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEL RIMEDIO AL MOLO**

**Veronica Mazza ed Eduardo Tartaglia inaugurano Teder-Teatro del Rimedio**

**V**eronica Mazza ed Eduardo Tartaglia (insieme nella foto), l'una attrice e l'altro regista teatrale, inaugurano oggi il "Teder-Teatro del Rimedio", ospitato nella chiesa



di Santa Maria del Rimedio al Molo grande, ricevuta in comodato dalla curia arcivescovile, e che si trova in via Flavio Gioia, non lontano dal Maschio Angioino.

A gestire le attività sarà l'associazione "Commedia Futura", presieduta dalla stessa Veronica Mazza. La serata avrà inizio alle 21 con lo spettacolo "Statue Unite", scritto diretto ed interpretato da Eduardo Tartaglia con Veronica Mazza e con la partecipazione di Franco Pinelli, attore napoletano che vanta un curriculum di tutto rispetto: ha recitato in "Qui rido io", per la regia di Mario Martone, in "The Pope", serie Netflix per la regia di Paolo Sorrentino con il quale ha lavorato anche in "È stata la mano di Dio". Il progetto teatrale è stato realizzato con il contributo finanziato della Camera di Commercio di Napoli che ha emanato il Bando per la valorizzazione della Cultura Napoletana attraverso i Teatri di Napoli e provincia. Veronica Mazza parla del progetto: «Il Teder è un progetto dedicato ad un pubblico giovane e sarà un teatro innovativo, diverso, un hub culturale che si servirà anche del digitale, soprattutto nello spazio dedicato al MuTaVi, museo teatrale interattivo sulle origini della commedia napoletana. Le attività saranno numerose. Quella fon-

te sarà il teatro, sia nella produzione che nell'accoglienza di spettacoli provenienti dall'Italia e dall'estero. All'interno di questo spazio ci sarà una scuola di teatro, uno spazio dedi-

cato alla comicità, alla scrittura creativa, al teatro per ragazzi e si terranno masterclass. Sarà presente anche uno spazio destinato alle residenze teatrali, che accolgono artisti per un periodo di tempo prolungato, favorendo la commistione delle loro esperienze con i colori e le temperature della cultura napoletana, dalla quale nascono di solito produzioni importanti. Provveremo anche ad offrire laboratori gratuiti per dare opportunità di alfabetizzazione digitale per bambini, gli anziani e soprattutto le donne che sono spesso dedicate soltanto ad essere madri, rimanendo fuori dal mondo del lavoro. Accanto a tutto questo ci sarà il cinema. Offriremo incontri di cineforum, anche ai bambini, ed eventi culturali per la presentazione di libri o mostre di arte contemporanea». Il Teder è un luogo storico che si ripropone alla città come Hub culturale dove teatro, musica, cinema e cultura digitale si incontrano e si fondono per un nuovo racconto del mondo contemporaneo. L'ingresso prevede un contributo di 10 euro che sarà interamente devoluto alla chiesa della Pietà dei Turchini, nel cui territorio parrocchiale ricade il teatro, e dove si venera Maria che scioglie i nodi.

GIOVANNI COSENZA